



NOVARETI



Bilancio d'esercizio 2019

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2019**

NOVARETI S.p.A.

Capitale Sociale 28.500.000 Euro interamente versato
Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01405600220
Società a Socio unico
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente e Amministratore Delegato

De Alessandri Massimo

Consigliere delegato

Faccioli Francesco

Consigliere

Nadalini Giovanna

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente

Zandonella Maiucco Lucia

Sindaci effettivi

Leonardi Albino

Dalmonego Alessandro

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

*CdA e CS nominati il 13 luglio 2018

Indice

Relazione sulla gestione	6
---------------------------------	----------

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	26
---	-----------

Stato patrimoniale - attivo	27
Stato patrimoniale - passivo	28
Conto economico	29
Rendiconto finanziario	30
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	32

Relazioni	76
------------------	-----------

Relazione del Collegio Sindacale	77
Relazione della Società di revisione	80

Relazione sulla gestione



La presente relazione, come anche il Bilancio d'esercizio, è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); viene di seguito illustrata l'attività di Novareti SpA svolta nel 2019 separata per Unità di Business.

Signori Azionisti,

Il Bilancio di esercizio di Novareti SpA evidenzia al 31 dicembre 2019 un risultato pari ad euro 8.462 migliaia contro euro 9.884 migliaia dell'esercizio precedente; dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per euro 15.395 migliaia contro 13.916 migliaia dell'esercizio precedente e registrato imposte di competenza per euro 3.275 migliaia.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato ad euro 27.224 migliaia pari al 35,51 % del valore della produzione, contro euro 27.578 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel 2019 le attività di Novareti sono proseguite in modo regolare. Nel seguito della presente relazione si esporranno la situazione aziendale per Unità di Business e le prospettive di sviluppo dell'attività della Società.

Distribuzione gas naturale

Quadro Regolatorio e Tariffario

Le tariffe di distribuzione e misura sono state determinate secondo i principi introdotti per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015/R/com e s.m.i. del 02.12.2015, con particolare riferimento alla revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) che ha interessato tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas. Per effetto di tali nuove disposizioni il WACC di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2019 è pari rispettivamente a 6,3% e 6,8 %.

Per quanto riguarda il trattamento del cosiddetto "stock dei contributi" (ovvero i contributi percepiti sino al 2011) sussistono, in base alla Delibera 455/2014/R/gas, due distinte metodologie: secondo la prima, i contributi non degradano e gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono computati al lordo dei contributi; la seconda metodologia ammessa prevede invece che i contributi degradino gradualmente, computandosi gli ammortamenti al netto dei contributi degradati.

Si ricorda che questa seconda opzione è stata scelta dalla Vostra Società, come anche dalla maggioranza degli operatori.

Nel contempo, i contributi percepiti successivamente al 2011 sono portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della RAB (Regulatory Asset Base) che ai fini del calcolo delle quote di ammortamento tariffario.

I costi operativi annuali riconosciuti sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione stabiliti in delibera, rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un fattore di "compressione" soggetto a revisione (cosiddetto x-factor) del 2,5% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell'anno 2019 avverrà nel prossimo mese di novembre computando le movimentazioni dell'anno precedente (anno "t-1") e consentendo un aggiornamento del valore della RAB determinato fondamentalmente sulla base di costi effettivi o di bilancio per l'attività di distribuzione, costi standard per l'attività di misura e parametrici per i cespiti centralizzati.

Nel corso del primo semestre 2019 l'Autorità ha proceduto alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2018 con la Delibera 98/2019/R/gas. Nello stesso periodo, con la Delibera 128/2019/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2019, sulla base delle quali sono stati determinati i ricavi per l'intero esercizio 2019.

Inoltre, con la deliberazione 488/2018/R/gas del 27.09.2018 è stata disposta la messa a disposizione nel Sistema Informativo Integrato (SII), da parte delle imprese distributrici, dei dati di misura nel settore gas.

Con la deliberazione 77/2018/R/com del 08.02.2018, l'Autorità ha regolato il processo di switching nel mercato del gas naturale nell'ambito del SII, sulla scorta di quanto già implementato nel settore elettrico.

Per quanto riguarda i titoli di efficienza energetica (TEE), nel mese di gennaio, con determinazione 1/2019 DMRT/EFC, ARERA ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Gestore dei Servizi Energetici i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2019.

Si evidenzia che la situazione a livello normativo è tutt'altro che assestata, in quanto con la delibera 529/2019, l'Autorità ha dato avvio al procedimento di riforma del calcolo del contributo tariffario in seguito alla decisione del TAR della Lombardia di accogliere il ricorso di una società di distribuzione.

Il giudice amministrativo ha stabilito che non fosse prerogativa del Ministero l'introduzione di un tetto massimo al contributo tariffario (il concetto del cap a 250 €/TEE è stato introdotto nel Decreto Interministeriale 10 maggio 2018), pertanto con tale decisione, oltre a determinare la caducazione del Decreto 10 maggio 2018 laddove faccia riferimento a questo tetto massimo, ha annullato anche la delibera 487/2018.

Nell'attesa di definire la formula di calcolo del contributo tariffario che si dovrà applicare per l'anno d'obbligo 2019, è stato pubblicato il documento di consultazione 47/2020/R/efr che sosterebbe di fatto la reintroduzione del tetto massimo e proporrebbe una formula di calcolo somigliante a quella della delibera 487/2018.

Con la Deliberazione 27 dicembre 2019 569/2019/r/gas Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 sono stati individuati i nuovi criteri tecnici e commerciali a cui deve rispondere l'Azienda nella gestione della propria infrastruttura.

Iniziative ed Investimenti

Gli investimenti sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2019 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 13,9 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2018) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Dal punto di vista gestionale nei primi mesi del 2019 è stato implementato un nuovo modello organizzativo e operativo della Società con l'obiettivo di migliorare le attuali modalità operative e gestionali nei comuni gestiti dalla Società. Parallelamente è stato inoltre deciso di intraprendere un percorso di "industrializzazione" delle attività di campo e degli strumenti a supporto dell'operatività tramite l'introduzione di uno strumento di Work Force Management, come potenziale abilitatore tecnologico.

Ulteriore nota di rilievo per l'anno 2019 è il conseguimento da parte di Novareti della certificazione ISO 14001:2015 per l'attività di progettazione, gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Misura

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2019 è proseguita l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Nel corso del 2019, il programma relativo alla sostituzione delle classi G6 e G4 è stato svolto conformemente a quanto stabilito con deliberazione 669/2018/R/gas del 18 dicembre 2018 ARERA, la quale completa gli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas di classe G6 e G4 per il triennio 2019-2021.

Volumi e Operatività

La distribuzione è effettuata in 89 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 294,8 milioni di m³ (287,6 milioni di m³ nel 2018).

Gas metano

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Lunghezza della rete	km	2.415	2.376
Totale utenze	n.	158.435	157.348

Qualità Commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2019 è risultato pari al 99,89%.

Gare d'Ambito

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività della Stazione Appaltante per la gara relativa all'ambito della Provincia di Trento. Con Legge Provinciale 23/12/2019 n. 12 è stato prorogato al 31/12/2020 il termine entro il quale pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale della Provincia di Trento.

La Società ha continuato a lavorare nella predisposizione degli strumenti e dei processi necessari per affrontare la sfida delle gare d'ambito nella distribuzione del gas naturale.

Ciclo idrico (acquedotti e fognature)

Quadro Regolatorio e Tariffario

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2019 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Sottolineiamo come le attività della Vostra Società continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico, condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2019 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 7,0 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel 2018).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione automatica della rete di fondovalle, che gestisce la regolazione delle pressioni, l'accensione di pozzi e l'apertura delle valvole in funzione del massimo utilizzo dell'energia proveniente dai pannelli solari, minimizzando il consumo elettrico e le perdite idriche.

Nel comune di Rovereto, oltre alla sostituzione di tratti di dorsale di acquedotto, è stato posato un nuovo collettore per acque bianche lungo le vie Saibanti ed Halbherr, per permettere un deflusso migliore alle acque di pioggia in caso di eventi particolarmente intensi.

Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti.

E' stata inoltre affidata la progettazione esecutiva per la realizzazione di nuovi serbatoi ed opere da eseguirsi a partire dal 2020. In particolare, si menzionano i principali progetti quali: la sostituzione di tutte le dorsali di acquedotto a Trento, mentre nel comune di Rovereto ci si concentrerà sulla realizzazione di nuovi serbatoi: frazione Senter, Ex. Anmil; e sulla ristrutturazione del serbatoio storico denominato Pietra Focaià.

Misura

Nel 2019 è stato creato il team dedicato alla sostituzione massiva dei contatori per acqua, che ha lavorato alla definizione delle norme tecniche per la predisposizione della gara di fornitura dei nuovi dispositivi. Nei due comuni di Trento e Rovereto è iniziata la fase di rilievo e programmazione delle sostituzioni, che inizieranno fisicamente dal 2020. Il parco contatori verrà quindi sostituito con smart meter che permetteranno la tele-lettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvederà alla messa a norma di tutti gli allacciamenti.

Volumi ed operatività

Il servizio è effettuato in 13 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

Si segnala nel 2019 l'uscita dalla gestione per i comuni di Grigno ed Albiano.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 30,0 milioni di m³ (29,9 nel 2018).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Lunghezza della rete	km	1.138	1.215
Totale utenze	n.	77.643	78.971

Cogenerazione e teleriscaldamento

Quadro Regolatorio e Tariffario

TUAR Allacciamenti, disconnessioni e recessi (Del. 277 e 278/2018): in vigore dal 01.06.2018, i cui obblighi si applicano a partire dal 01.01.2019 e la relativa prima rendicontazione dell'operato entro il 30.06.2020;

RQCT Qualità commerciale (Del. 661/2018): in vigore dal 01.07.2019, i cui obblighi di registrazione e comunicazione si applicano a partire dal 01.01.2020 e la relativa prima rendicontazione dell'operato entro il 31.03.2021;

TITT Trasparenza (Del. 313/2019): in vigore dal 01.01.2020; si applica interamente al venditore;

RQTT Qualità tecnica (Del.548/2019): entra in vigore il 01.07.2020, i cui obblighi si applicano a partire dal 01.01.2021 e la relativa prima rendicontazione dell'operato entro il 30.04.2022

Iniziative ed investimenti

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 0,4 milioni di Euro (0,5 nel 2018).

Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area comunale di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie a Rovereto per i loro processi produttivi.

Nell'anno 2019 sono stati erogati 30,7 GWh di vapore e 67,7 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 45,9 GWh elettrici.

Cogenerazione e teleriscaldamento

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Lunghezza della rete	km	29	31
Totale utenze	n.	109, di cui 3 su rete vapore Rovereto	213, di cui 3 su rete vapore Rovereto

Nel corso del 2019 un'importante utenza industriale ha messo a regime i propri cogeneratori autoproducendosi oltre l'80% del proprio fabbisogno di energia elettrica.

In conseguenza della nuova situazione produttiva, l'energia elettrica prodotta dal turbogas è stata venduta al mercato con corrispettivi sensibilmente inferiore rispetto a quelli ottenuti fino all'anno 2018.

L'esercizio del turbogas nel 2019 è stato quindi limitato a circa 3000 ore d'esercizio contro le abituali 8000 ore annue.

La fornitura di energia termica attraverso la rete di teleriscaldamento urbano, con una produzione di circa 54,5 GWh, nel 2019 è stata pari al 96% circa della media dei due anni precedenti.

In tale nuovo contesto produttivo, nel 2019 è stato affidato ad uno studio specializzato esterno l'analisi dei diversi scenari per la re-ingegnerizzazione della Centrale di Cogenerazione della zona industriale di Rovereto con l'obiettivo di individuare l'assetto industriale ottimale della stessa.

A valle di tale studio, è stato successivamente affidato ad uno Studio esterno la progettazione esecutiva della prima fase di ristrutturazione della Centrale, per l'installazione di un nuovo cogeneratore di taglia ridotta ma adeguata alle nuove esigenze e sono stati avviati i necessari iter autorizzativi.

Il progetto è attualmente nella sua fase di realizzazione esecutiva e l'avvio dell'impianto è previsto entro il corrente anno.

Unbundling funzionale - delibera ARERA 296/2015/r/com (TIUF)

Nel corso del 2019 la Società ha proseguito il proprio impegno nello svolgimento della fase sperimentale del progetto di "self audit" di cui alla delibera AEEGSI n. 507/2015, fase che ARERA non ha ancora formalmente chiusa, in attesa del riscontro della Commissione Europea a cui il progetto è stato presentato. In argomento si ricorda, brevemente, che con tale deliberazione l'Autorità ha aperto una fase sperimentale, concedendo alle imprese interessate la possibilità di presentare, su base volontaria, un progetto di modulo rinforzato di self auditing al fine di ottenere un riordino ed una razionalizzazione dell'attuale assetto dei vincoli strutturali di separazione funzionale.

Il Gruppo Dolomiti Energia, a mezzo delle controllate Novareti S.p.A. e Set Distribuzione S.p.A. ha presentato ad ARERA, in forma pressoché speculare, due distinti progetti di procedura di self auditing, entrambi accettati dalla stessa Autorità ed in corso di attuazione.

Tale soluzione alternativa, qualora valutata positivamente al termine della fase sperimentale, dovrebbe apportare alle imprese il vantaggio di vedersi sensibilmente ridotti i vincoli strutturali ed organizzativi previsti dal TIUF.

L'adozione di una procedura di self audit (quindi di un responsabile della conformità rafforzato) garantisce un costante monitoraggio dei comportamenti che possono, nel concreto, pregiudicare gli interessi tutelati dalla disciplina della separazione funzionale e mitiga significativamente il rischio regolatorio cui è esposta la Vostra Società.

Per lo svolgimento del progetto di self audit la Vostra Società si avvale dell'opera di consulenza e supervisione della Società ILM S.r.l. di Milano, ideatrice del Progetto.

Nel corso del 2019 si sono verificati due passaggi essenziali in vista della auspicata prospettiva di definitivo consolidamento nella regolazione della procedura di self audit attraverso l'approvazione delle proposte presentate dalle società ammesse alla sperimentazione avviata con la deliberazione n. 296/2015/R/Com.

Tale consolidamento comporterà la definitiva introduzione della procedura come modalità alternativa di adempimento ai vincoli di separazione funzionale con sostanziali alleggerimenti dei vincoli strutturali e organizzativi che la stessa disciplina impone.

Il primo passaggio può ben essere ritenuto un anticipo della decisione favorevole.

Con deliberazione 18 giugno 2019, n. 242/2019/A, ARERA ha approvato il Quadro Strategico 2019-2021. Tra gli obiettivi individuati, il n. 6 è incentrato sul rafforzamento della compliance regolatoria intesa come esigenza di irrobustire la capacità di controllo sulla risposta delle imprese alla regolazione, vale a dire la capacità di controllare in continuo le attività economiche regolate per valutare l'effettiva conformità delle stesse ai parametri normativi.

Il modello self audit (o, più correttamente, dell'interposizione ausiliaria) viene indicato tra le cinque linee di intervento attraverso le quali realizzare l'obiettivo con l'ulteriore decisione di dar seguito ad ulteriori sperimentazioni seguendo lo schema testato per la prima volta con la sperimentazione nel segmento della separazione funzionale sopra richiamato.

Ciò che consente di prevedere, su basi oggettive, il fatto che l'esito della valutazione delle proposte presentate possa essere coerente con le aspettative.

Ulteriore conferma del fatto che l'iter è entrato nella fase finale della sperimentazione è stata data dal regolatore con la richiesta, alle imprese partecipanti, nel mese di agosto 2019, di una relazione conclusiva che illustrasse sia l'impianto della procedura e gli esiti dalla stessa prodotti in termini generali di coerenza tra modello utilizzato e finalità generali del progetto individuate dal regolatore, sia gli esiti prodotti con riferimento alla singola impresa partecipante.

La relazione è stata depositata nei termini concordati con gli uffici dell'Autorità e questo passaggio apre il segmento finale del procedimento che si concluderà con la valutazione del Collegio ed il riconoscimento, in caso di esito positivo, di tutte o parte delle esenzioni richieste rispetto ai vincoli di separazione funzionale. Si può prevedere che la decisione venga rilasciata entro il primo semestre del corrente anno.

Attività del gestore indipendente (GI) anno 2019 ai sensi delibera ARERA 11/07 (TIU) e ARERA 296/2015/r/com (TIUF)

La attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI) sono definiti dall'art. 14 allegato A della delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF) e nel corso dell'anno 2019 non sono state apportate modifiche alla regolazione di riferimento.

A tale proposito, il GI nominato dal Consiglio di Amministrazione assicura che l'attività amministrata nel corso del 2019 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, il GI di Novareti ha predisposto il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2020-2022 prima dell'approvazione del Budget 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il giorno 13 Dicembre 2019 senza alcuna modifica.

Risorse umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2019 è composto di 216 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria

Categorie	2018	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica		2019
				+	-	
Dirigenti	3	-	(1)	-	-	2
Quadri	2	-	-	1	-	3
Impiegati	90	10	(3)	-	(1)	96
Operai	112	6	(3)	-	-	115
	207	16	(7)	1	(1)	216

Nel corso del 2019 ci sono stati 4 infortuni di cui 1 in itinere e con prognosi superiore ai 40 gg.

Situazione economica

L'esercizio 2019 si è caratterizzato per una sostanziale stabilità per le attività di distribuzione del gas e settore idrico, mentre si è riscontrata una forte contrazione, come precedentemente descritto, nel settore della cogenerazione.

In particolare, si evidenzia che:

- il valore della produzione, pari a 76.668 migliaia di euro, è diminuito rispetto a quello dello scorso esercizio (83.795 migliaia di euro nell'esercizio 2018);
- i costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a circa 37.658 migliaia di euro (44.488 migliaia di euro nel 2018);
- il costo del personale è risultato di complessivi euro 11.787 migliaia di euro (11.729 migliaia di euro nell'esercizio 2018);
- il margine operativo lordo è risultato pari ad 27.224 migliaia di euro. (27.579 migliaia di euro:)
- l'ammontare complessivo di ammortamenti e svalutazioni è pari a 15.088 migliaia di euro.
- gli accantonamenti risultano di 307 migliaia di euro.
- il risultato operativo netto ottenuto è pari a 11.829 migliaia di euro.
- il costo della gestione finanziaria risulta pari a 92 migliaia di euro.
- le imposte dell'esercizio ammontano a 3.275 migliaia di euro e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.
- il risultato d'esercizio netto è pari a 8.462 migliaia di euro, rispetto a 9.884 migliaia di euro del 2018.

In sintesi, il margine operativo lordo della Società risulta sostanzialmente allineato ai valori del 2018 pur in presenza di una riduzione del margine operativo nel settore della cogenerazione. Il calo del risultato netto d'esercizio è da attribuirsi alla svalutazione contabilizzata per il valore residuo dell'impianto di Cogenerazione della zona industriale di Rovereto, in vista della sostituzione dello stesso per il 2020.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla Società nel 2019 sono risultati di complessivi 21.341 migliaia di euro (nel 2018 13.951 migliaia di euro), portando il totale Immobilizzazioni al 31 dicembre 2019 ad un valore pari a 256.335 migliaia di euro (nel 2018 pari a 252.371 migliaia di euro)

Il totale attivo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 293.251 migliaia di euro (nel 2018 pari a 297.565 migliaia di euro).

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2019 risulta pari a 204.926 migliaia di euro (nel 2018 pari a 203.590 migliaia di euro)

Principali indicatori economico- finanziari di risultato

INDICI ECONOMICI

Indice	Formula	2019	2018	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	4,3%	5,1%	-0,8%
ROI	Ebit/Capitale investito	4,0%	4,6%	- 0,6%
ROS	Ebit/Valore della produzione	16,8%	16,3%	0,5%
EBITDA	Margine operativo lordo (euro migliaia)	27.224	27.579	- 662
EBIT	Margine operativo netto (euro migliaia)	11.829	13.663	- 1.834

Tutti gli indici economici risultano in linea rispetto all'esercizio precedente.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	2019	2018	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/ attivo fisso netto	1,00	1,03	(0,03)
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	0,43	0,46	(0,03)
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/ immobilizzazioni lorde	0,52	0,52	-
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,99	1,20	(0,21)

Si ravvisa una sostanziale tenuta di tutti gli indici finanziari e patrimoniali.

Analisi dei rischi – obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio

Rischio di credito

La Società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Dolomiti Energia S.p.A.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari problemi.

Rischio di mercato

La Società opera principalmente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti, quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

L'eventuale debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia Holding è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

Attività di ricerca e sviluppo

Gestione rete idrica

È continuato il lavoro relativo all'ottimizzazione della gestione degli acquedotti tramite strumenti di simulazione e controllo delle reti di tipo avanzato, nonché le attività per l'individuazione degli ottimali strumenti di smart metering.

Gestione rete gas

È continuata l'attività di upgrading tecnologico introducendo sistemi innovativi di controllo automatico, anche con l'obiettivo di sperimentare nuovi modelli di telegestione.

Inoltre è stata perfezionata l'analisi del rischio sociale associato alle condotte di media e alta pressione finalizzato alla valutazione del rischio associato alle reti.

Rapporti con parti correlate

Rapporti infra-gruppo

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del gruppo Dolomiti Energia:

- Contratti di servizio stipulato tra Novareti e Dolomiti Energia Holding: Il contratto regola i servizi generali comuni (amministrazione e societario, approvvigionamenti, comunicazione, finanza, pianificazione e sviluppo, qualità, sicurezza e ambiente, risorse umane, segreteria e assicurazioni, informatici) e logistici (utilizzo spazi, telefonia, hardware e software) erogati dalla Controllante.
- Contratti di servizio stipulati tra Novareti e Set Distribuzione: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie.
- Contratto di servizio di consulenza in materia ambientale. Novareti ha stipulato con la Dolomiti Ambiente un contratto di servizio per la consulenza e assistenza in materia di gestione dei rifiuti speciali autoprodotti, di adempimenti connessi al SISTRI e in materia di ADR (trasporto di merci pericolose su strada).

I contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il GI nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia Holding e SET a Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto e nella Provincia Autonoma di Trento.

Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con la Società controllante sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato (dati in migliaia di euro):

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Dolomiti Energia Holding SpA	13	1.129	1.144	4.662
DTC S.Cons.arl	-	-	17	-
Dolomiti Energia Spa	11.928	-	10.036	-
Dolomiti Energia Solutions srl	-	-	28	-
SET SpA	455	-	288	-
Hydro Dolomiti Energia srl	-	-	14	-
Dolomiti Energia Trading Spa	630	-	8.242	-
Dolomiti GNL srl	172	-	-	-
Dolomiti Ambiente srl	99	-	12	-
TOTALE	13.297	1.129	19.781	4.662

	Ricavi			Acquisti			Proventi	Oneri
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO	FINANZIARI	FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding SpA	-	10	-	1.552	3.279	393	-	107
DTC S.Cons.arl	-	-	-	-	14	-	-	-
Dolomiti Energia Spa	-	43.652	25	7.807	457	21	-	-
Dolomiti Energia Solutions srl	-	-	-	-	54	-	-	-
Set Distribuzione Spa	-	569	-	-	1.363	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia Srl	-	2	-	-	15	-	-	-
Dolomiti Energia Trading Spa	2.559	-	16	-	-	3.332	-	-
Dolomiti GNL Srl	-	103	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente srl	-	95	-	-	94	-	-	-
TOTALE	2.559	44.431	41	9.359	5.276	3.746	-	107

Separazione contabile e amministrativa (delibera n. 11/07 ARERA)

La delibera n. 11/07 di ARERA, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività. In particolare, la delibera sopra menzionata ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

Situazione ricorsi amministrativi pendenti

Delibera AEEGSI n. 18/2014

È ancora in corso presso il Consiglio di Stato il giudizio in appello, promosso dalla Società in data 5 giugno 2015, con il quale è stata impugnata la sentenza con cui il T.A.R. Lombardia ha respinto il ricorso presentato da Novareti per l'annullamento della deliberazione 30.01.2014 n. 18/2014/R/gas, con la quale l'Autorità ha disposto il mancato riconoscimento in capo alla Società dei premi per il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, riferiti all'anno 2011.

Novareti s.p.a. / AEEGSI (oggi autorità di regolazione per energia reti e ambiente – ARERA) – TAR Lombardia – Milano n.r.g. 2468/2017 (delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017)

Il ricorso introduttivo del giudizio promosso innanzi al TAR Lombardia – Milano contro l'Aeegsi (oggi Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA) è ancora pendente e non risulta ancora fissata udienza pubblica per la trattazione dello stesso.

Novareti s.p.a. / AEEGSI (oggi autorità di regolazione per energia reti e ambiente – ARERA) – TAR Lombardia – Milano n.r.g. 84/2017 (delibera n. 219/2016)

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato il 26.11.2016 e depositato presso l'Aeegsi il 24.11.2016 è stato chiesto l'annullamento in parte qua dell'Allegato A della deliberazione n. 219/2016/A del 29 luglio 2016, A seguito dell'opposizione proposta dall'Aeegsi, il ricorso è stato trasposto in sede giurisdizionale avanti il TAR Lombardia – Milano.

Allo stato il ricorso è ancora pendente e non risulta ancora fissata udienza pubblica per la trattazione dello stesso.

Novareti s.p.a. / autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) – TAR Lombardia – Milano n.r.g. 514/2020

In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia – Milano, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas adottata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche solo ARERA) e pubblicata sul sito istituzionale www.arera.it in data 27.12.2019.

Il giudizio è tuttora pendente nel merito e non risulta ancora fissata l'udienza per la discussione.

Novareti s.p.a. / comune di Lavis – Trentino Riscossioni – Tribunale di Trento – n.r.g. 1959/2019

La Società ha impugnato con atto di citazione in opposizione l'ingiunzione fiscale di pagamento n. 20190000002 del 4 aprile 2019 e notificata in data 19 aprile 2019, relativa al canone di occupazione suolo pubblico COSAP del Comune di Lavis. A seguito dell'udienza di prima comparizione, la Giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, nn. 1, 2 e 3. Il giudizio è ad oggi pendente, l'udienza per la discussione è stata fissata al 25 marzo 2020.

Tar Lazio cogenerazione

Sono sempre pendenti presso il TAR del Lazio i tre ricorsi presentati dalla Società avverso altrettante decisioni con cui il G.S.E. – Gestore di Servizi Elettrici S.p.A. ha rigettato le richieste di riconoscimento degli incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi). Si tratta, in particolare:

1. CERTIFICATI VERDI IMPIANTO COGENERAZIONE ROVERETO “AREA TECNOFIN”

Il procedimento giudiziale è rimasto fermo in quanto il TAR Lazio non ha mai fissato l’udienza nonostante le varie istanze di prelievo presentate dalla Società proprio al fine di sollecitare la fissazione dell’udienza.

2. CERTIFICATI BIANCHI CENTRALE COGENERAZIONE ROVERETO ZONA INDUSTRIALE

A seguito del rigetto da parte del Gse al regime di sostegno di cui dal DM 5 settembre 2011, con nota del 29 novembre 2013, il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti all’impugnativa e, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti.

Anche per questa vertenza nessuna udienza è stata finora fissata

3. COGENERAZIONE “TRENTOFRUTTA”

Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un’unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento, in Via De Gasperi 130.

Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l’accesso al regime di sostegno dei “certificati bianchi” per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato D.M. 5 settembre 2011) al 2013.

A seguito di un procedimento di controllo sull’impianto in questione il GSE ha annullato l’accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l’anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi.

Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Si attende, anche per questo procedimento, la fissazione della prima udienza.

Azioni proprie

Novareti alla data del 31 dicembre 2019 non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2020 Novareti continuerà gli interventi finalizzati al miglioramento della propria operatività, al mantenimento e, ove possibile, all'incremento dei livelli attuali di redditività, nel rispetto della sicurezza del lavoro e della qualità del servizio; a titolo esemplificativo: il conseguimento della certificazione ISO 45001, l'implementazione sul campo dello strumento di WFM e la sperimentazione della formazione del personale operativo mediante facilitatori tecnologici quali la realtà virtuale; oltre alle attività necessarie per partecipare alle gare d'ambito.

Infine l'inizio del corrente anno è caratterizzato dall'emergenza COVID 19 che sta impattando pesantemente la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone.

Novareti si è adeguata immediatamente allo stato di crisi, osservando i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti, nonché le misure e i provvedimenti posti in essere dal gruppo Dolomiti Energia volti alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandoli alle esigenze operative della Società e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza.

La Società sta monitorando l'evoluzione della situazione molto complessa che si è venuta a creare in tutta la nazione e in tutto il mondo e le conseguenti gravi ripercussioni che si potranno avere sul quadro macroeconomico.

Alla data odierna risulta impossibile quantificare con sufficiente attendibilità gli effetti economici e finanziari dell'evento sia perché non è risaputo né può essere ragionevolmente stimato l'arco temporale di durata delle restrizioni in essere sia perché il ridotto tempo intercorso fra l'inizio degli eventi e la data odierna non ha ancora consentito di misurarne appieno gli effetti che inevitabilmente si produrranno principalmente nei prossimi mesi.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

Rovereto, 20 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo De Alessandri

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019



Stato patrimoniale - attivo

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	12.454
3) Dir. brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	14.000	24.600
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.773.470	379.821
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-	15.349
TOTALE	1.787.470	432.224
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	9.174.985	9.363.730
2) Impianti e macchinari	220.352.728	220.361.898
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.587.847	19.327.100
4) Altri beni	899.051	308.579
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.125.952	2.154.817
TOTALE	254.140.563	251.516.124
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	28.398	28.398
- esigibili oltre 12 mesi	378.423	393.886
TOTALE	406.821	422.284
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	256.334.854	252.370.632
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.717.319	1.406.888
TOTALE	1.717.319	1.406.888
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti verso clienti	2.566.151	2.444.162
4) Crediti verso imprese controllanti	1.142.251	467.622
5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.285.003	14.607.940
5 Bis) crediti tributari	80.219	160.474
5 Ter) imposte anticipate	4.437.099	3.763.185
5 Quater) crediti verso altri	12.506.366	13.280.061
- esigibili entro 12 mesi	12.400.758	13.174.452
- esigibili oltre 12 mesi	105.609	105.609
TOTALE	34.017.089	34.723.444
III) ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZ.		
7) Att. Finanziarie per la gest. Accentrata della tesoreria	-	7.842.707
TOTALE	-	7.842.707
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3) Denaro e valori in cassa	1.141	1.439
TOTALE	1.141	1.439
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.735.549	43.974.478
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	1.180.370	1.220.160
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.180.370	1.220.160
TOTALE ATTIVITÀ	293.250.773	297.565.270

Stato patrimoniale – passivo

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	28.500.000	28.500.000
II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	14.873.959	14.873.959
IV) RISERVA LEGALE	4.946.153	4.451.932
VI) ALTRE RISERVE		
- Riserva da conferimento	100.000.000	100.000.000
- Riserva straordinaria	46.021.713	43.756.510
VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	2.122.902	2.122.902
IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.461.767	9.884.424
TOTALE PATRIMONIO NETTO	204.926.494	203.589.727
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
1) FONDO PER TRATTAM. QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	78.000
2) FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	4.222.989	4.504.303
4) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.608.292	2.012.177
TOTALE	5.831.281	6.594.480
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.733.850	2.885.750
D) DEBITI		
7) DEBITI VERSO FORNITORI	11.739.928	8.884.250
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	5.805.632	3.111.021
11 bis) DEBITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	18.638.885	25.977.780
- esigibili entro 12 mesi	10.916.885	18.255.780
- esigibili oltre 12 mesi	7.722.000	7.722.000
12) DEBITI TRIBUTARI	292.365	350.689
13) DEBITI VERSO ISTIT. PREVID. E SICUR. SOCIALE	927.489	914.898
14) ALTRI DEBITI	1.302.408	1.269.415
- esigibili entro 12 mesi	489.480	489.577
- esigibili oltre 12 mesi	812.928	779.838
TOTALE	38.706.707	40.508.053
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Risconti passivi	41.052.441	43.987.260
TOTALE	41.052.441	43.987.260
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	293.250.773	297.565.270

Conto economico

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	57.307.957	62.442.874
4) INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI	6.124.733	5.826.401
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
5.1) altri ricavi e proventi diversi	12.329.336	14.274.432
5.2) contributi in conto esercizio	906.298	1.251.699
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	76.668.324	83.795.406
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(12.426.108)	(16.818.970)
7) PER SERVIZI	(11.480.912)	(12.398.160)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.517.764)	(2.740.047)
9) PER IL PERSONALE	(11.786.850)	(11.728.896)
a) Salari e stipendi	(8.222.392)	(8.240.969)
b) Oneri sociali	(2.817.166)	(2.650.120)
c) Trattamento fine rapporto	(556.848)	(573.870)
e) Altri costi	(190.444)	(263.937)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(15.087.921)	(13.609.190)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(38.403)	(77.266)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.081.425)	(13.445.259)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.883.452)	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circolante	(84.641)	(86.665)
11) VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERC	310.430	24.244
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(306.606)	(306.606)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(11.543.450)	(12.554.819)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(64.839.181)	(70.132.444)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.829.143	13.662.962
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) Proventi diversi dai precedenti	10.070	10.961
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
c) Verso imprese controllanti	(101.942)	(26.751)
e) Verso altri	(34)	(4.125)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(91.906)	(19.915)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.737.237	13.643.047
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.275.470)	(3.758.623)
- Imposte correnti	(4.233.191)	(4.556.200)
- Imposte relative a esercizi precedenti	2.487	1.150
- Imposte differite e anticipate	955.234	796.427
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.461.767	9.884.424

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	2019	2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	8.461.767	9.884.424
Imposte sul reddito	3.275.470	3.758.623
Interessi attivi di competenza (-)	(10.070)	(10.960)
Interessi passivi di competenza (+)	101.977	30.875
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	3.946	(10.097)
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	11.833.090	13.652.865
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	818.994	983.506
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.119.828	13.522.525
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.883.452	-
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	15.822.274	14.506.031
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	27.655.364	28.158.896
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	(310.431)	(24.244)
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	(121.989)	(514.990)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	2.855.678	(1.247.630)
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	39.790	192.284
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(1.606.906)	(2.022.319)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.318.130)	7.350.633
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(4.461.988)	3.733.734
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	23.193.376	31.892.630
Interessi incassati (+)	10.070	10.960
Interessi pagati (-)	(46.107)	(49.655)
Imposte sul reddito pagate (-)	(5.840.365)	(6.871.256)
Utilizzo dei fondi	(715.536)	(1.114.953)
Totale altre rettifiche	(6.591.938)	(8.024.904)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	16.601.438	23.867.726
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(19.946.952)	(13.571.111)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	-	128.003
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	(1.393.649)	(379.821)
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	(1.400)	(15.900)
Immobilizzazioni finanziarie / Disinvestimenti (+)	16.863	10.351
Attività finanziarie non immobilizzate / Investimenti (-)	-	(10.000)
Attività finanziarie non immobilizzate / Disinvestimenti (+)	-	5.875
Incremento (-) / decremento (+) dei crediti da cash pooling	7.842.707	(2.909.931)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide (+)	288.534	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(13.193.897)	(16.742.534)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri / Dividendi pagati	(7.125.000)	(7.125.000)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti da cash pooling	3.717.161	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(3.407.839)	(7.125.000)
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(298)	192
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	1.439	1.247
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	1.141	1.439

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzato presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Novareti. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Per un commento ai saldi del rendiconto finanziario si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 20 marzo 2020

NOVARETI SpA

Il Presidente

Massimo De Alessandri

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Novareti SpA svolge principalmente attività di distribuzione del gas naturale e di servizio del ciclo idrico nella maggior parte dei comuni della Provincia di Trento, mediante gestione in regime di concessione delle relative reti.

L'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di prorogatio, essendo scaduta e non ancora rinnovata la relativa concessione che ne regola lo svolgimento.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività della Stazione Appaltante per la gara relativa all'ambito della Provincia di Trento. Con Legge Provinciale 23/12/2019 n. 12 è stato prorogato al 31/12/2020 il termine entro il quale pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale della Provincia di Trento.

Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a. i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- b. non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c. non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- a. natura dell'attività svolta;
- b. evoluzione prevedibile della gestione;
- c. rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al comune controllo della controllante.

Rispetto al precedente esercizio, si segnala che l'ammontare dei costi di competenza dell'esercizio attribuibili alla COSAP sono stati riclassificati dalla voce di conto economico B 14) Oneri diversi di gestione alla voce B 8) Costi per godimento beni di terzi. I dati economici dell'esercizio 2018, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente adeguati (euro 193.617 nell'esercizio 2018).

Le attività di Novareti SpA sono svolte nel contesto di un quadro regolatorio e tariffario, per il quale si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore.

Principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali in via generale sono ammortizzati in cinque esercizi mentre, in presenza di contratti specifici, in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo.

Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

In particolare, gli ammortamenti sono calcolati principalmente secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7%
Allacci gas	3,3%
Stazioni primarie e secondarie gas	2,9%
Gruppi di misura elettronici gas	6,7%
Condotte acque	2,9%
Opere idrauliche fisse acqua	1,7%
Rete fognaria	2,0%
Reti teleriscaldamento	3,3%
Mobili e macchine ufficio	10,5%
Macchine ufficio elettroniche	16,7%
Automezzi	12,5%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllanti sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC14.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi derivanti dal trasporto e vettoriamiento del gas sono rilevati nel momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, anche se non ancora fatturato. Tali ricavi sono inoltre adeguati per tenere conto dei vincoli e delle tariffe obbligatorie stabilite dall'ARERA. Attraverso tale meccanismo di vincoli e tariffe obbligatorie (perequazione) l'ARERA riconosce a chi effettua attività di distribuzione il costo degli investimenti effettuati sulla rete, indipendentemente dalle quantità trasportate e vettoriate sulla stessa. La componente di "perequazione" di competenza dell'esercizio è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio. La perequazione è accreditata o addebitata alla società dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Viene di seguito riportata la movimentazione del costo storico nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali, comprensiva dell'eventuale rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento	131.702	-	-	-	-	131.702
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	252.151	-	-	-	-	252.151
Immobilizzazioni in corso e acconti	379.821	1.393.649	-	-	-	1.773.470
Altre immobilizzazioni immateriali	531.435	-	-	-	-	531.435
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.295.109	1.393.649	-	-	-	2.688.758
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) TERRENI E FABBRICATI						
Terreni	2.406.282	34.770	(36.350)	-	-	2.404.702
Fabbricati industriali	9.666.584	7.672	(112)	-	-	9.674.144
	12.072.866	42.442	(36.462)	-	-	12.078.846
2) IMPIANTI E MACCHINARI						
Reti distribuzione ee	634.584	-	-	-	-	634.584
Condotte gas ed allacciamenti	251.739.686	7.428.992	-	-	163.989	259.332.667
Condotte gas indetraibili	28.039.179	-	-	-	-	28.039.179
Altri impianti gas	13.723.493	431.451	-	-	-	14.154.944
Condutture acqua	79.523.181	4.201.017	(3.589.489)	-	384.726	80.519.435
Altri impianti acqua	21.571.659	1.085.846	(234.593)	-	287.014	22.709.926
Altri impianti acqua indetraibili	8.129.567	-	-	-	-	8.129.567
Reti coge/tlr	17.786.158	30.362	-	-	-	17.816.520
Altri impianti coge/tlr	51.607.053	399.137	-	(1.883.452)	-	50.122.738
	472.754.560	13.576.805	(3.824.082)	(1.883.452)	835.729	481.459.560
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
Attrezzatura	9.572.027	224.338	-	-	-	9.796.365
Telecontrollo	4.807.738	513.231	(39.480)	-	56.947	5.338.436
Contatori	25.167.747	3.030.059	(2.683.876)	-	-	25.513.930
	39.547.512	3.767.628	(2.723.356)	-	56.947	40.648.731
4) ALTRI BENI						
Mobili e macchine d'ufficio	102.163	-	-	-	-	102.163
Macchine d'ufficio elettroniche	78.248	1.265	-	-	-	79.513
Automezzi deducibili	1.253.506	556.000	-	-	139.000	1.948.506
Automezzi indeducibili	5.714	-	-	-	-	5.714
	1.439.631	557.265	-	-	139.000	2.135.896
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.154.817	2.002.812	-	-	(1.031.676)	3.125.953
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	527.969.386	19.946.952	(6.583.900)	(1.883.452)	-	539.448.986
TOTALE BI) +BII)	529.264.495	21.340.601	(6.583.900)	(1.883.452)	-	542.137.744

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alle spese notarili ed agli oneri tributari sostenuti nell'esercizio 2015 per il perfezionamento dell'operazione di acquisto dalla società AIR SpA di Mezzolombardo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas nell'ambito del Comune di Mezzolombardo.

La voce brevetti industriali è relativa principalmente ad investimenti in licenze d'uso di software.

Gli incrementi patrimoniali riportati alla voce immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono principalmente ad oneri sostenuti a fronte del progetto gare per il rinnovo della concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento. Nel caso di aggiudicazione della gara, tali costi verranno rilevati quali costi per "beni immateriali" (concessioni) e verranno ripartiti lungo la durata della concessione stessa. Gli investimenti in attività materiali sono relativi principalmente ad interventi di ammodernamento delle infrastrutture esistenti a servizio della distribuzione gas e al completamento di lavori già programmati per 10,8 milioni di euro. La Società oltre ad investire sulla manutenzione straordinaria della rete idrica nel corso del 2019 ha effettuato anche interventi strutturali sulle reti (acquedotti e fognature) per 2,5 milioni di euro ed in via residuale nelle opere di cogenerazione e teleriscaldamento.

Gli investimenti riportati tra le immobilizzazioni materiali in corso comprendono principalmente euro 1.049.000 relativi al progetto gare gas, euro 829.673 per interventi non ancora ultimati su reti di distribuzione in comuni già serviti, euro 122.344 per interventi su progetti APC (Advanced Process Control) di ottimizzazione delle reti di distribuzione idriche.

Nel corso del 2019 sono stati perfezionati e quindi entrati in esercizio lavori relativi al potenziamento della rete gas per euro 163.989 oltre che una parte del progetto APC impianti e reti del servizio idrico per euro 728.687.

Nei decrementi dell'esercizio è compresa la cessione alla società STET del servizio idrico integrato del Comune di Grigno, come da scrittura privata nr. 974/2019 d.d. 27/02/2019; l'operazione ha portato al riconoscimento del valore residuo netto di Euro 288.534 (investimenti al netto di contributi c.to allacci/impianti). Sono stati dismessi contatori analogici (Delibera Authority 669/2018) per un valore netto contabile di Euro 737.244, interamente coperto dal fondo rischi stimato ed accantonato in anni precedenti.

Nell'esercizio la Società ha provveduto alla svalutazione totale dei beni relativi all'impianto di cogenerazione della Z.I. di Rovereto in considerazione della riqualificazione sull'impianto, dell'attuale cogeneratore e relative apparecchiature collegate, intervento programmato in due fasi sul biennio 2020-2021. La svalutazione operata ammonta ad euro 1.883.452 valutata sulla base delle analisi tecniche effettuate. Per maggiori informazioni sul progetto, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei fondi ammortamento nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi di impianto e di ampliamento	(119.248)	-	(12.454)	-	(131.702)
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(227.551)	-	(10.600)	-	(238.151)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	(516.086)	-	(15.349)	-	(531.435)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(862.885)	-	(38.403)	-	(901.288)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
Terreni	(113.358)	-	-	-	(113.358)
Fabbricati industriali	(2.595.778)	15	(194.740)	-	(2.790.503)
	(2.709.136)	15	(194.740)	-	(2.903.861)
2) IMPIANTI E MACCHINARI					
Reti Distribuzione Ee	(233.036)	-	(14.480)	-	(247.516)
Condotte Gas Ed Allacciamenti	(130.705.385)	-	(4.916.096)	-	(135.621.481)
Condotte Gas Indetraibili	(13.346.649)	-	(785.097)	-	(14.131.746)
Altri Impianti Gas	(8.445.188)	-	(269.560)	-	(8.714.748)
Condutture Acqua	(37.684.814)	2.162.925	(1.773.476)	-	(37.295.366)
Altri Impianti Acqua	(10.407.489)	111.416	(597.830)	-	(10.893.903)
Altri Impianti Acqua Indetraibili	(4.698.889)	-	(276.405)	-	(4.975.295)
Reti Coge/Tlr	(9.898.192)	-	(616.195)	-	(10.514.387)
Altri Impianti Coge/Tlr	(36.973.019)	-	(1.739.373)	-	(38.712.392)
	(252.392.661)	2.274.341	(10.988.512)	-	(261.106.834)
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura	(7.720.110)	-	(170.515)	-	(7.890.625)
Telecontrollo	(2.420.409)	14.067	(190.192)	-	(2.596.534)
Contatori	(10.079.893)	1.937.841	(1.431.673)	-	(9.573.725)
	(20.220.412)	1.951.908	(1.792.380)	-	(20.060.884)
4) ALTRI BENI					
Mobili e macchine d'ufficio	(98.773)	-	(1.035)	-	(99.808)
Macchine d'ufficio elettroniche	(51.896)	-	(7.661)	-	(59.557)
Automezzi deducibili	(975.168)	-	(96.764)	-	(1.071.932)
Automezzi in deducibili	(5.215)	-	(333)	-	(5.548)
	(1.131.052)	-	(105.793)	-	(1.236.845)
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(276.453.261)	4.226.264	(13.081.425)	-	(285.308.424)
TOTALE BI) +BII)	(277.316.146)	4.226.264	(13.119.828)	-	(286.209.712)

I beni immateriali e materiali sono ammortizzati sulla base dei criteri e delle aliquote esplicitate nella sezione dedicata ai "principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio".

La seguente tabella espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a valore netto contabile avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Costi di impianto e di ampliamento	12.454	-	-	-	(12.454)	-	-
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	24.600	-	-	-	(10.600)	-	14.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	379.821	1.393.649	-	-	-	-	1.773.470
Altre immobilizzazioni immateriali	15.349	-	-	-	(15.349)	-	-
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	432.224	1.393.649	-	-	(38.403)	-	1.787.470
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) TERRENI E FABBRICATI							
Terreni	2.292.924	34.770	(36.350)	-	-	-	2.291.343
Fabbricati industriali	7.070.806	7.672	(96)	-	(194.740)	-	6.883.642
	9.363.730	42.442	(36.446)	-	(194.740)	-	9.174.985
2) IMPIANTI E MACCHINARI							
Reti Distribuzione Ee	401.548	-	-	-	(14.480)	-	387.068
Condotte Gas Ed Allacciamenti	121.034.301	7.428.992	-	-	(4.916.096)	163.989	123.711.186
Condotte Gas Indetraibili	14.692.530	-	-	-	(785.097)	-	13.907.433
Altri Impianti Gas	5.278.304	431.451	-	-	(269.560)	-	5.440.195
Condutture Acqua	41.838.367	4.201.017	(1.426.564)	-	(1.773.476)	384.726	43.224.070
Altri Impianti Acqua	11.164.170	1.085.846	(123.177)	-	(597.830)	287.014	11.816.023
Altri Impianti Acqua Indetraibili	3.430.678	-	-	-	(276.405)	-	3.154.273
Reti Coge/Tlr	7.887.966	30.362	-	-	(616.195)	-	7.302.133
Altri Impianti Coge/Tlr	14.634.034	399.137	-	(1.883.452)	(1.739.373)	-	11.410.346
	220.361.898	13.576.805	(1.549.741)	(1.883.452)	(10.988.512)	835.729	220.352.727
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI							
Attrezzatura	1.851.916	224.338	-	-	(170.515)	-	1.905.739
Telecontrollo	2.387.329	513.231	(25.413)	-	(190.192)	56.947	2.741.902
Contatori	15.087.854	3.030.059	(746.035)	-	(1.431.673)	-	15.940.206
	19.327.100	3.767.628	(771.448)	-	(1.792.380)	56.947	20.587.847
4) ALTRI BENI							
Mobili e macchine d'ufficio	3.390	-	-	-	(1.035)	-	2.355
Macchine d'ufficio elettroniche	26.352	1.265	-	-	(7.661)	-	19.957
Automezzi deducibili	278.338	556.000	-	-	(96.764)	139.000	876.574
Automezzi in deducibili	499	-	-	-	(333)	-	166
	308.579	557.265	-	-	(105.793)	139.000	899.052
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI							
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.154.816	2.002.812	-	-	-	(1.031.676)	3.125.952
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	251.516.124	19.946.952	(2.357.635)	(1.883.452)	(13.081.425)	-	254.140.563
TOTALE BI) +BII)	251.948.348	21.340.601	(2.357.635)	(1.883.452)	(13.119.828)	-	255.928.033

Immobilizzazioni finanziarie

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti vari verso altri	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Totale crediti verso altri	406.821	422.284	(15.463)

Il saldo si riferisce principalmente a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto degli Enti Pubblici (Comuni – Provincia) non ancora ultimati.

Attivo circolante

RIMANENZE

La movimentazione dei materiali di magazzino è rappresentata nel seguente riepilogo.

Materie prime e materiale vario di magazzino

	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per materiali capitalizzati	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
I) RIMANENZE						
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO						
rimanenze materiali magazzino	926.197	651.715	(357.086)	(240.254)	183	980.755
rimanenze contatori	349.586	1.935.608	(1.690.596)	(7.023)	-	587.575
rimanenze tubazioni	188.017	763.668	(240.994)	(504.893)	103	205.901
rimanenze cavi elettrici	24.664	-	-	-	-	24.664
fondo obsolescenza	(81.576)	-	-	-	-	(81.576)
TOTALE RIMANENZE	1.406.888	3.350.991	(2.288.676)	(752.170)	286	1.717.319

La Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un fondo obsolescenza a fronte di materiali il cui valore non è ritenuto completamente recuperabile; nel 2019 non si è proceduto ad alcuna integrazione, ritenendo congruo il fondo esistente.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti e clienti al netto del fondo svalutazione crediti

Crediti

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
CREDITI VERSO CLIENTI			
Fatture/bollette emesse	1.836.737	1.094.960	741.777
Fatture/bollette da emettere	1.514.989	2.051.757	(536.768)
F.do svalutazione crediti	(785.575)	(702.555)	(83.020)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	2.566.151	2.444.162	121.989

I crediti verso clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

Nel 2019 la Società ha ritenuto opportuno adeguare il fondo svalutazione crediti con un accantonamento di euro 84.641, a fronte di utilizzi complessivi di euro 1.621; se ne riporta a seguire la movimentazione.

Fondo svalutazione crediti

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
F.do svalutazione crediti	(702.555)	(625.445)	(77.110)
Accantonamento	(84.641)	(86.665)	2.024
Utilizzo	1.621	9.555	(7.934)
TOTALE F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(785.575)	(702.555)	(83.020)

Crediti verso imprese controllanti

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	(5.533)	27.996	(33.529)
Altri servizi	(5.533)	27.996	(33.529)
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	1.147.784	439.626	708.158
Altri servizi	1.147.784	439.626	708.158
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	1.142.251	467.622	674.629
di cui			
crediti v/controlanti per imposte	1.128.668	381.034	747.634

Il credito v/controlanti è costituito principalmente per euro 166.575 dal credito derivante da un'istanza di rimborso IRES esercizio 2012 per la mancata deduzione dell'IRAP su spese per il personale (L. 214/11), per euro 292.149 dal credito IRES 2019 e per euro 669.944 dal credito IVA, conseguente all'adesione della Società all'istituto dell'IVA di Gruppo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	9.856.790	7.548.713	2.308.077
Altri servizi	9.856.790	7.548.713	2.308.077
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	3.428.213	7.059.227	(3.631.014)
Altri servizi	3.428.213	7.059.227	(3.631.014)
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	13.285.003	14.607.940	(1.322.937)

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti deriva dall'ordinaria attività commerciale per la gestione dei servizi idrico, gas e teleriscaldamento svolti dalla Società e dai contratti di servizio amministrativi/logistici in essere.

L'esposizione è principalmente verso le correlate Dolomiti Energia SpA (euro 11.928.364), Dolomiti Energia Trading SpA (euro 629.783) e SET Distribuzione SpA (euro 455.239).

Crediti tributari

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti tributari diversi	-	899	(899)
Credito IVA	412	412	-
Credito IRES	58.379	58.379	-
Credito IRAP	21.428	100.784	(79.356)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	80.219	160.474	(80.255)

Il credito IRES è riferito all'addizionale IRES anno 2012 per la quale è stata presentata istanza di rimborso, mentre il credito IRAP deriva dall'eccedenza degli acconti d'imposta versati rispetto all'imposta corrente dell'esercizio. Nel 2019 la Società ha effettuato versamenti in acconto per IRAP per complessivi euro 339.400, mentre l'IRES è stata versata alla controllante a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale per complessivi euro 5.500.965.

Crediti per imposte anticipate

Imposte anticipate

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Totale imposte anticipate	4.437.099	3.763.185	673.914

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in allegato alla presente nota integrativa.

Crediti verso altri

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti diversi	506.109	513.294	(7.185)
Crediti v/csea	11.284.613	12.195.871	(911.258)
Certificati fonti rinnovabili	62.974	81.988	(19.014)
Anticipi/cauzioni	333.158	73.708	259.450
Crediti v/enti previdenziali	2.781	1.673	1.108
Crediti v/enti pubblici per contributi	316.731	413.527	(96.796)
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	12.506.366	13.280.061	(773.695)

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) comprende euro 9.801.125 relativi al contributo tariffario a copertura dei certificati di efficienza energetica per gli anni 2017-2018-2019, euro 229.109 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas anno 2019, euro 650.000 per il premio in materia di sicurezza ex Delibera 686/2016/R/GAS dell'Autorità.

La voce crediti diversi include principalmente crediti per oneri anticipati nel 2015 per la partecipazione ad una gara in ambito distribuzione gas (euro 405.929).

Il credito verso Enti Pubblici si riferisce principalmente al contributo in c/impianto deliberato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2013 per la centrale di Trigenerazione in fase di liquidazione in rate costanti su 10 anni.

Classificazione dei crediti per scadenze

	31/12/2019 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
D) verso altri	406.822	28.399	378.423	-
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
1) Crediti verso clienti	2.566.151	2.566.151	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	1.142.251	1.142.251	-	-
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.285.003	13.285.003	-	-
5Bis) crediti tributari	80.219	80.219	-	-
5Ter) imposte anticipate	4.437.099	4.437.099	-	-
5Quater) crediti verso altri	12.506.366	12.400.758	105.609	-
TOTALE (1 B + 2 C)	34.423.911	33.939.880	484.032	-

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti esteri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Crediti verso imprese controllanti

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
7) Attività finanziarie gest. Accentrata tesoreria	-	7.842.707	(7.842.707)
TOT.ATT. FINANZ. GEST. ACCENTRATA TESORERIA	-	7.842.707	(7.842.707)

Al 31 dicembre 2019 il saldo di cash pooling riporta un saldo a debito e risulta quindi esposto tra i debiti verso controllanti per euro 3.717.161.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
1) Depositi bancari e postali	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.141	1.439	(298)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.141	1.439	(298)

Al 31 dicembre 2019 il saldo include i valori in cassa effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Risconti attivi annuali	10.603	3.537	7.066
Risconti attivi pluriennali	1.169.767	1.216.623	(46.856)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.180.370	1.220.160	(39.790)

Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano la quota di canone anticipato per locazione della centrale di cogenerazione in Via F. Zeni a Rovereto per euro 1.137.791 (periodo 18 dicembre 2012 – 18 dicembre 2042).

Passività e patrimonio netto

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019 la compagine sociale, invariata rispetto al precedente esercizio, è composta dal socio unico Dolomiti Energia Holding SpA, titolare quindi di 28.500.000 azioni del valore nominale di euro 1,00.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

	I) capitale	II) riserva da soprapprezzo azioni	IV) riserva legale	V) altre riserve - da conferimento	V) altre riserve - straordinaria	VIII) utili o perdite a nuovo	IX) utile o perdita dell'esercizio	Totale
VALORE AL 31/12/2017	28.500.000	14.873.959	3.842.832	100.000.000	39.308.601	2.122.902	12.182.010	200.830.304
Ripartizione utile	-	-	609.100	-	4.447.909	-	(12.182.010)	(7.125.001)
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	9.884.424	9.884.424
VALORE AL 31/12/2018	28.500.000	14.873.959	4.451.932	100.000.000	43.756.510	2.122.902	9.884.424	203.589.727
Ripartizione utile	-	-	494.221	-	2.265.203	-	(9.884.424)	(7.125.000)
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	8.461.767	8.461.767
VALORE AL 31/12/2019	28.500.000	14.873.959	4.946.153	100.000.000	46.021.713	2.122.902	8.461.767	204.926.494

L'Assemblea soci che ha approvato il bilancio 2018 ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi euro 7.125.000.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.

Disponibilità e distribuibilità p. netto

	31/12/2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	IMPORTO			PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
I) Capitale	28.500.000				-
RISERVE DI CAPITALE					
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A,B	14.873.959	-	-
Riserva di conferimento	100.000.000	A,B,C	100.000.000	-	-
RISERVE DI UTILI					
IV) Riserva legale	4.946.154	B	-	-	-
Riserva straordinaria	46.021.713	A,B,C	46.021.713	-	-
VIII) Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	A,B,C	2.122.902	-	-
TOTALE	196.464.728		163.018.574	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			753.846		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			162.264.728		

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile per l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale (euro 753.846) come previsto dall'art. 2431 C.C.

Inoltre ai sensi dell'art. 2426 C.C. nr. 5, possono essere distribuiti dividendi nella misura in cui le riserve disponibili possono coprire l'ammontare non ancora ammortizzato dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2019 risultano pari a zero.

Nelle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda, relativa alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Holding Spa.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo trattam. Quiescienza

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Fondo trattam. Quiescienza	-	78.000	(78.000)
TOTALE FONDO TRATTAM. QUIESCENZA	-	78.000	(78.000)

Nel 2018 la Società aveva raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevedeva, a decorrere dal 1 gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Novareti, la corresponsione di un importo lordo una tantum, stimato in euro 78.000. Nel corso del 2019 la Società ha erogato un ammontare effettivo di euro 84.000, rilevando l'eccedenza a conto economico.

Fondo imposte e tasse

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Fondo imposte differite	4.222.989	4.504.303	(281.314)
TOTALE FONDO IMPOSTE E TASSE	4.222.989	4.504.303	(281.314)

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in calce alla presente nota integrativa.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per rischi ed oneri

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Saldo di apertura	2.012.177	1.877.971	134.206
Accantonamento dell'esercizio	971.291	944.538	26.753
Decrementi	(1.375.176)	(810.332)	(564.844)
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	1.608.292	2.012.177	(403.885)

Al 31 dicembre 2019 la voce altri fondi per rischi e oneri comprende:

- un fondo per minori contributi spettanti rispetto a quelli erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per euro 167.647. Il fondo non ha avuto movimentazione nell'esercizio;
- un fondo costituito a fronte di futuri costi da sostenere per la sostituzione di contatori gas, pari ad euro 731.885. Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per euro 306.606 e utilizzato per euro 737.244;
- un fondo per il premio di risultato a favore del personale dipendente di euro 664.685, da liquidarsi nel 2020 sulla base dei risultati da consuntivare per l'esercizio 2019. Il premio di risultato stimato per il 2018 è stato erogato per euro 452.349, mentre l'accantonamento eccedente è stato rilasciato a conto economico (euro 185.583);
- altri accantonamenti minori per euro 44.075, non movimentati nell'esercizio.

Si riporta di seguito l'aggiornamento sulla situazione dei principali contenziosi in essere, che vedono la Società quale parte attrice/ricorrente in giudizio e che si potrebbero quindi tradurre in attività potenziali:

Deliberazione AEEGSI n. 18/2014

È ancora in corso presso il Consiglio di Stato il giudizio in appello, promosso dalla Società in data 5 giugno 2015, con il quale è stata impugnata la sentenza con cui il T.A.R. Lombardia ha respinto il ricorso presentato da Novareti per l'annullamento della deliberazione 30.01.2014 n. 18/2014/R/gas, con la quale l'Autorità ha disposto il mancato riconoscimento in capo alla Società dei premi per il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, riferiti all'anno 2011.

Novareti s.p.a. / AEEGSI (oggi autorità di regolazione per energia reti e ambiente – ARERA) – TAR Lombardia – Milano n.r.g. 2468/2017 (delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017)

Il ricorso introduttivo del giudizio promosso innanzi al TAR Lombardia – Milano contro l'Aeegsi (oggi Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA) è ancora pendente e non risulta ancora fissata udienza pubblica per la trattazione dello stesso.

Novareti s.p.a. / AEEGSI (oggi autorità di regolazione per energia reti e ambiente – ARERA) – TAR Lombardia – Milano n.r.g. 84/2017 (delibera n. 219/2016)

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato il 26.11.2016 e depositato presso l'Aeegsi il 24.11.2016 è stato chiesto l'annullamento in parte qua dell'Allegato A della deliberazione n. 219/2016/A del 29 luglio 2016. A seguito dell'opposizione proposta dall'Aeegsi, il ricorso è stato trasposto in sede giurisdizionale avanti il TAR Lombardia – Milano.

Allo stato il ricorso è ancora pendente e non risulta ancora fissata udienza pubblica per la trattazione dello stesso.

Novareti s.p.a. / autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) – TAR Lombardia – Milano n.r.g. 514/2020

In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia – Milano, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas adottata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche solo ARERA) e pubblicata sul sito istituzionale www.arera.it in data 27.12.2019.

Il giudizio è tuttora pendente nel merito e non risulta ancora fissata l'udienza per la discussione.

Novareti s.p.a. / Comune di Lavis – Trentino Riscossioni – Tribunale di Trento –n.r.g. 1959/2019

La Società ha impugnato con atto di citazione in opposizione l'ingiunzione fiscale di pagamento n. 20190000002 del 4 aprile 2019 e notificata in data 19 aprile 2019, relativa al canone di occupazione suolo pubblico COSAP del Comune di Lavis. A seguito dell'udienza di prima comparizione, la Giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, nn. 1, 2 e 3. Il giudizio è ad oggi pendente, l'udienza per la discussione è stata fissata al 25 marzo 2020.

TAR LAZIO COGENERAZIONE

Sono sempre pendenti presso il TAR del Lazio i tre ricorsi presentati dalla Società avverso altrettante decisioni con cui il G.S.E. – Gestore di Servizi Elettrici S.p.A. ha rigettato le richieste di riconoscimento degli incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi). Si tratta, in particolare:

○ **Certificati verdi Impianto cogenerazione Rovereto “Area Tecnofin”**

Il procedimento giudiziale è rimasto fermo in quanto il TAR Lazio non ha mai fissato l'udienza nonostante le varie istanze di prelievo presentate dalla Società proprio al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza.

○ **Certificati bianchi Centrale cogenerazione Rovereto Zona Industriale**

A seguito del rigetto da parte del Gse al regime di sostegno di cui dal DM 5 settembre 2011, con nota del 29 novembre 2013

il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti all'impugnativa e, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti.

Anche per questa vertenza nessuna udienza è stata finora fissata

○ **Cogenerazione “Trentofrutta”**

Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento, in Via De Gasperi 130.

Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei “certificati bianchi” per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato D.M. 5 settembre 2011) al 2013.

A seguito di un procedimento di controllo sull'impianto in questione il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi.

Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Si attende, anche per questo procedimento, la fissazione della prima udienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al debito della Società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Saldo di apertura	2.885.750	3.234.306	(348.556)
Accantonamento dell'esercizio	556.848	573.870	(17.022)
Decrementi	(311.871)	(505.187)	193.316
Altri movimenti	(353.140)	(399.592)	46.452
Anticipi	(3.737)	(17.647)	13.910
TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.773.850	2.885.750	(125.810)

La voce 'decrementi' identifica utilizzi a fronte di cessazioni di contratti di lavoro, mentre gli 'altri movimenti' rappresentano il TFR maturato nell'esercizio e versato a forme pensionistiche complementari. Per il dettaglio relativo alla movimentazione dell'organico, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Debiti

DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	4.063.242	3.077.605	985.637
Gas	2.122.642	1.090.545	1.032.097
Acqua	887.253	826.880	60.373
Fognatura	331.157	516.644	(185.487)
Teleriscaldamento	113.306	224.510	(111.204)
Ee	19.552	33.050	(13.498)
Altri servizi	589.332	385.976	203.356
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	7.676.686	5.806.645	1.870.041
Gas	4.255.285	2.072.239	2.183.046
Acqua	1.814.878	1.670.640	144.238
Fognatura	554.045	736.702	(182.657)
Teleriscaldamento	875.715	1.021.269	(145.554)
Ee	47.203	80.821	(33.618)
Altri servizi	129.560	224.974	(95.414)
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	11.739.928	8.884.250	2.855.678

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale relativi all'acquisto di gas, energia e alla gestione dei servizi gas e idrico in essere con i comuni della Provincia di Trento.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	492.528	899.790	(407.262)
Altri servizi	492.528	899.790	(407.262)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	5.313.104	2.211.231	3.101.873
Gas	357.240	76.727	280.513
Acqua	253.781	106.544	147.237
Fognatura	6.683	5.874	809
Teleriscaldamento	28.027	3.248	24.779
Altri servizi	4.667.373	2.018.838	2.648.535
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	5.805.632	3.111.021	2.694.611
<i>di cui</i>			
debiti v/controllanti per cash pooling	3.717.161	-	3.717.161
debiti v/controllanti per imposte/interessi	944.467	2.009.165	(1.064.698)

I debiti verso controllanti includono principalmente il debito verso Dolomiti Energia Holding derivante dal rapporto di cash pooling per euro 3.717.161 (saldo a credito alla fine del precedente esercizio), oltre al debito per IVA di gruppo per euro 884.811, in adesione alle previsioni del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante, di cui si riportano a seguire le principali caratteristiche:

- termine operazione: dall'esercizio 2018 al 2020
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzia un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

Nel 2019 la Società ha effettuato versamenti a saldo e in acconto per IRES per complessivi euro 5.500.966.

I debiti residui derivano principalmente da operazioni commerciali, contratti di servizio in essere tra le parti, nonché da debiti per interessi maturati sul rapporto di cash pooling e per altri oneri finanziari (euro 59.656).

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	9.189.060	13.028.246	(3.839.186)
Gas	8.145.431	11.703.181	(3.557.750)
Acqua	144.631	433	144.198
Fognatura	8.135	30.516	(22.381)
Teleriscaldamento	770.140	1.010.853	(240.713)
Altri servizi	120.723	283.263	(162.540)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	9.449.825	12.949.534	(3.499.709)
Gas	8.434.617	10.170.866	(1.736.249)
Acqua	124.327	168.481	(44.154)
Fognatura	34.536	50.310	(15.774)
Teleriscaldamento	825.587	2.540.546	(1.714.959)
Ee	-	525	(525)
Altri servizi	30.758	18.806	11.952
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	18.638.885	25.977.780	(7.338.895)

I debiti afferenti il settore gas includono le cauzioni versate dalla correlata Dolomiti Energia SpA (euro 7.722.000) per il servizio di trasporto e distribuzione del gas a garanzia dei contratti commerciali in essere, aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Comprende inoltre il debito per l'acquisto di titoli di efficienza energetica verso Dolomiti Energia Trading relativi alla copertura dell'obbligo per gli anni 2018 e 2019 pari ad euro 8.241.869 (euro 10.100.500 al 31 dicembre 2018).

Il saldo residuo dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferisce a debiti per fornitura di energia elettrica, acqua, gas e servizi collegati oltre che quelli derivanti dai contratti di servizio in essere.

Per il dettaglio completo dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
IRPEF	289.299	348.683	(59.384)
Imposta di bollo	3.066	2.006	1.060
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	292.365	350.689	(58.324)

I debiti per IRPEF si riferiscono principalmente alle ritenute su redditi da lavoro dipendente maturati a dicembre 2019 e che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, provvede a versare a gennaio 2020.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti V/INPS	365.705	332.830	32.875
Debiti V/INPDAP	88.433	89.151	(718)
Fondi pensione complementari	473.351	492.917	(19.566)
TOTALE DEBITI VERSO IST.PREVID.E SICUR. SOCIALE	927.489	914.898	12.591

I debiti esistenti al 31 dicembre 2019 si riferiscono a competenze maturate nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con successivo integrale versamento nel mese di gennaio 2020.

ALTRI DEBITI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti diversi	52.873	114.918	(62.045)
Debiti V/DIPENDENTI	372.807	310.859	61.948
Debiti V/PAT	63.800	63.800	-
- esigibili entro 12 mesi	489.480	489.577	(97)
Depositi cauzionali da terzi	812.928	779.838	33.090
- esigibili oltre 12 mesi	812.928	779.838	33.090
TOTALE ALTRI DEBITI	1.302.408	1.269.415	32.993

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a competenze maturate e non corrisposte (ferie, permessi maturati e non goduti al lordo dei relativi oneri contributivi).

I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti degli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE

	31/12/2019 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori	11.739.928	11.739.928	-	-
11) Debiti verso controllanti	5.805.632	5.805.632	-	-
11 Bis) debiti v/imp. sottoposte al controllo delle controllanti	18.638.885	10.916.885	7.722.000	-
12) Debiti tributari	292.365	292.365	-	-
13) Debiti verso istit.Previd.E secur.Sociale	927.489	927.489	-	-
14) Altri debiti	1.302.408	489.480	812.928	-
TOTALE	38.706.707	30.171.779	8.534.928	-

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti esteri.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Risconti contributi c/allacci	25.438.203	26.319.510	(881.307)
Risconti contributi c/impianti	15.614.238	17.667.750	(2.053.512)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	41.052.441	43.987.260	(2.934.819)

I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

	Valore lordo	Decremento netto	Quota ricavo esercizio (compresa sopravv.)	Totale riscontato al 31/12/2018 (compresa sopravv.)	Residuo da riscontare
CONTRIBUTI C/ALLACCIAMENTO					
GAS	31.224.789	-	(906.331)	(16.405.041)	14.819.748
ACQUA	14.041.164	-	(409.583)	(6.147.113)	7.894.051
FOGNATURA	663.612	-	(13.272)	(155.717)	507.895
TELERISCALDAMENTO	3.517.623	-	(111.804)	(1.301.114)	2.216.509
	49.447.188	-	(1.440.990)	(24.008.985)	25.438.203
CONTRIBUTI C/IMPIANTO					
GAS	11.662.327	-	(254.014)	(6.797.695)	4.864.632
ACQUA	13.070.469	-	(386.742)	(4.659.960)	8.410.509
FOGNATURA	1.091.961	-	(21.839)	(420.741)	671.220
TELERISCALDAMENTO	4.471.278	-	(180.729)	(2.803.401)	1.667.877
	30.296.035	-	(843.324)	(14.681.798)	15.614.238
	79.743.223	-	(2.284.314)	(38.690.783)	41.052.441

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi ed il calcolo della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespite cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Conto economico

Valore della produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ricavi energia elettrica	3.032.367	8.317.003	(5.284.636)
Ricavi risorse idriche	15.629.427	15.377.316	252.111
Ricavi gas	28.978.021	28.454.450	523.571
Ricavi calore	7.508.918	8.147.604	(638.686)
Ricavi diversi	2.159.224	2.146.501	12.723
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ.	57.307.957	62.442.874	(5.134.917)

I ricavi energia elettrica derivano dalla cessione dell'energia prodotta dalla centrale di cogenerazione di proprietà della Società e sita nella zona industriale di Rovereto; la voce risulta in significativa contrazione rispetto al precedente esercizio a seguito principalmente della cessazione di contratti di fornitura in essere fino al 31 dicembre 2017.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per una trattazione più esaustiva delle dinamiche commerciali del periodo.

La voce ricavi gas include le stime della perequazione relative al servizio di distribuzione e misura del gas per un valore di euro 5.554.000 (euro 5.049.000 nel 2018).

La voce ricavi diversi si riferisce a contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti e altri interventi tecnici.

Per una visione completa dell'andamento dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Capitalizzazioni da magazzino	2.288.676	3.297.293	(1.008.617)
Capitalizzazioni costi personale	3.836.057	2.529.108	1.306.949
TOTALE INCREM.IMMOBILIZZ.PER LAVORI INTERNI	6.124.733	5.826.401	298.332

Si tratta di costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione diretta di immobilizzazioni materiali utilizzando la propria struttura interna.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ricavi diversi	2.416.941	1.978.663	438.278
Ricavi gestione impianti	921.090	992.598	(71.508)
Efficienza energetica	8.572.250	7.811.750	760.500
Sopravvenienze altri ricavi e prov.	419.055	3.491.421	(3.072.366)
ALTRI RICAVI	12.329.336	14.274.432	(1.945.096)
Contributi c/impianto	843.324	1.153.251	(309.927)
Contributi c/esercizio	62.974	98.448	(35.474)
CONTRIBUTI	906.298	1.251.699	(345.401)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)	13.235.634	15.526.131	(2.290.497)

Nella voce ricavi e proventi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costi del personale in aspettativa per attività sindacale/personale in comando, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

La voce ricavi per efficienza energetica accoglie il contributo tariffario, determinato annualmente dall'ARERA, che la Società ha diritto di ricevere, in quanto soggetto obbligato al raggiungimento annuale di determinati obiettivi quantitativi di risparmio energetico (espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate – TEP); tale contributo viene erogato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a fronte di interventi di risparmio energetico sostenuti dalla Società nell'esercizio, attraverso interventi e progetti di efficienza energetica o, in alternativa, attraverso l'acquisto da terzi di certificati bianchi.

Le sopravvenienze attive accolgono la rettifica sul premio di risultato anno 2018 regolato nel 2019.

Costi della produzione

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Acquisti materie prime ee	(1.795.442)	(1.547.348)	(248.094)
Acquisti materie prime gas	(6.011.628)	(10.327.793)	4.316.165
Acquisti magazzino	(3.350.662)	(3.734.821)	384.159
Acquisto carburanti	(273.479)	(277.169)	3.690
Acquisto ricambi automezzi	(27.065)	(15.799)	(11.266)
Acquisti altri materiali non a magazzino	(959.407)	(895.408)	(63.999)
Sopravvenienze acq.est.mat.prime sussid. di cons.merci	(8.425)	(20.632)	12.207
TOTALE ACQ.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS. MERCI	(12.426.108)	(16.818.970)	4.392.862

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati ad essere impiegati nell'ordinaria attività dell'azienda di realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Servizi esterni di manutenzione	(3.331.228)	(3.549.491)	218.263
Servizi ass.Vi, bancari e fin.	(539.734)	(535.777)	(3.957)
Altri servizi	(1.270.358)	(1.252.157)	(18.201)
Servizi commerciali	(5.255.915)	(4.853.684)	(402.231)
Servizi generali	(700.894)	(711.967)	11.073
Revisione legale dei conti	(37.727)	(44.577)	6.850
Collegio sindacale	(30.680)	(36.400)	5.720
Amministratori	(47.167)	(44.574)	(2.593)
Sopravvenienze acquisti esterni di servizi	(267.209)	(1.369.533)	1.102.324
TOTALE ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	(11.480.912)	(12.398.160)	917.248

I servizi esterni di manutenzione si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idrica, fognaria, di distribuzione del gas e sulla centrale di cogenerazione.

I servizi assicurativi, bancari e finanziari includono per euro 534.318 il costo di assicurazioni varie.

La voce Altri servizi include per euro 459.410 il costo di analisi di laboratorio, essenzialmente eseguite a supporto del settore idrico e prestate interamente dalla controllante Dolomiti Energia Holding, oltre a costi sostenuti per servizi a favore del personale dipendente per euro 368.893 (euro 347.404 nel precedente esercizio).

Tra i Servizi commerciali si segnalano costi per euro 4.652.836 derivanti da prestazioni effettuate principalmente da Dolomiti Energia Holding (servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici) e dalla correlata SET Distribuzione (servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità).

Le spese per utenze elettriche, gas e telefoniche a servizio del business aziendale, incluse tra i Servizi generali, ammontano complessivamente ad euro 640.732 (euro 648.636 nel precedente esercizio), inclusi i servizi per le linee di telelettura e telecontrollo.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Oneri vari	(386.884)	(386.373)	(511)
Affitti passivi	(443.454)	(598.697)	155.243
Canoni noleggio	(463.119)	(456.191)	(6.928)
Oneri contratti servizio	(1.100.407)	(1.185.824)	85.417
Canoni derivazioni idriche	(109.157)	(107.012)	(2.145)
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(14.743)	(5.951)	(8.792)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.517.764)	(2.740.048)	222.284

Gli oneri per contratti di servizio risultano diminuiti rispetto all'anno precedente, in quanto dal 01/01/2019 la gestione del servizio idrico (acquedotto) nel Comune di Albiano è stata trasferita alla società Servizi Territoriali Est Trentino SpA.

Gli altri costi per godimenti beni di terzi risultano invece sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e riguardano affitti passivi e canoni demaniali per derivazioni idriche.

COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Salari e stipendi	(8.222.392)	(8.240.969)	18.577
Oneri sociali	(2.817.166)	(2.650.120)	(167.046)
Trattamento di fine rapporto	(556.848)	(573.870)	17.022
Altri costi	(184.356)	(240.244)	55.888
Sopravvenienze costi per il personale	(6.088)	(23.693)	17.605
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(11.786.850)	(11.728.896)	(57.954)

Il costo del personale dipendente, sostanzialmente allineato all'esercizio 2018, è sostenuto a fronte di un organico in forza al 31 dicembre 2019 pari a 216 unità e risulta così suddiviso per categoria.

Notizie relative al personale dipendente

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
PERSONALE			
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	3	2	1
Impiegati	96	90	6
Operai	115	112	3
TOTALE PERSONALE	216	207	9

Per la movimentazione dell'organico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	(38.403)	(77.266)	38.863
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	(13.081.425)	(13.445.259)	363.834
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.883.452)	-	(1.883.452)
Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo circol.	(84.641)	(86.665)	2.024
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(15.087.921)	(13.609.190)	(1.478.731)

Gli ammortamenti del 2019 sono in linea col precedente esercizio e si rimanda al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni immateriali e materiali per la dinamica conseguente a investimenti e disinvestimenti dell'esercizio.

La voce altre svalutazioni delle immobilizzazioni, pari ad euro 1.883.452, si riferisce alla svalutazione della Centrale di cogenerazione della Zona Industriale di Rovereto, resasi necessaria a seguito della scarsa e comprovata sostenibilità dell'impianto per la produzione industriale e la conseguente opportunità di orientare l'attività verso la produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento.

Per adeguare i crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo, la Società ha effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per euro 84.641.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Totale var.rim.mat.prime sussid. di cons.merci	(310.430)	24.244	(334.674)

La voce in oggetto riflette la dinamica delle giacenze di materie prime e di consumo impiegate nella realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento dell'esercizio per euro 306.606 è relativo al fondo per la sostituzione dei contatori del gas in linea con l'esercizio 2019.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Oneri diversi	(221.391)	(217.691)	(3.700)
Iuc (ex ici)	(34.085)	(34.060)	(25)
Tosap/cosap	(58.547)	(59.786)	1.239
Csea	(616.358)	(712.738)	96.380
Oneri efficienza energetica	(8.475.750)	(7.738.750)	(737.000)
Spese postali	(22.380)	(23.960)	1.580
Oneri e convenzioni comuni	(1.695.241)	(1.755.776)	60.535
Altre imposte e tasse	(23.154)	(25.645)	2.491
Sopravvenienze passive caratteristiche	(396.544)	(1.986.412)	1.589.868
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(11.543.450)	(12.554.818)	1.011.368

Sono componenti economici relativi alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri convenzioni comunali per il servizio idrico e gas, oneri per titoli di efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro.

Gli oneri efficienza energetica si riferiscono alla stima per l'acquisto di titoli per efficienza energetica necessari ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori gas per euro 8.475.750.

Proventi e oneri finanziari

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Proventi finanziari diversi dai precedenti	10.070	10.961	(891)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.070	10.961	(891)

Nei proventi finanziari sono stati rilevati gli interessi su contributi in conto impianto deliberati in anni precedenti e liquidati nel corso del 2019 per euro 7.775.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Verso controllanti	(101.942)	(26.751)	(75.191)
Verso altri	(34)	(4.125)	4.091
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(101.976)	(30.876)	(71.100)

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 91.942 sono relativi alla gestione accentrata della tesoreria e per euro 10.000 ad oneri finanziari per messa a disposizione fondi.

Imposte sul reddito di esercizio

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Imposte correnti	(4.233.191)	(4.556.200)	323.009
Imposte di esercizi precedenti	2.487	1.150	1.337
Imposte differite	281.320	290.309	(8.989)
Imposte anticipate	673.914	506.118	167.796
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.275.470)	(3.758.623)	483.153

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 3.826.224 (euro 4.139.594 nel 2018) e ad IRAP per euro 406.967 (euro 416.606 nel precedente esercizio).

Il decremento delle imposte correnti rispetto al 2018 è principalmente dovuto alla riduzione dell'imponibile fiscale.

Ai sensi dell'art. 2427 nr 14 a) del Codice Civile si indicano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Prospetto di cui al punto 14) dell'arti. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

				Imposte anticipate 2018		
				IMPONIBILE	ALIQUTA	IMPOSTA (A)
IRES						
Ammortamenti civili maggiori			12.076.065	24,00%	2.898.256	
Fondo obsolescenza magazzino			81.576	24,00%	19.578	
Fondo svalutazione crediti			5.882	24,00%	1.412	
Fondo oneri futuri			40.000	24,00%	9.600	
Fondo incentivi esodo			4.075	24,00%	978	
Premio produttività			637.932	24,00%	153.104	
Contributi allacciamento			492.855	24,00%	118.285	
Contributi conto impianto			650.821	24,00%	156.197	
Fondo sostituzione contatori			1.162.523	24,00%	279.005	
Fondo trattamento quiescenza e simili			78.000	24,00%	18.720	
Contributi associativi			3.381	24,00%	811	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES			15.233.110		3.655.946	
IRAP						
Ammortamenti civili maggiori			363.083	2,98%	10.820	
Fondo obsolescenza magazzino			81.576	2,98%	2.431	
Premio produttività			637.932	2,98%	19.010	
Contributi allacciamento			511.906	2,98%	15.255	
Contributi conto impianto			763.637	2,98%	22.756	
Fondo sostituzione contatori			1.162.523	2,98%	34.643	
Fondo trattamento quiescenza e simili			78.000	2,98%	2.324	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP			3.598.657		107.239	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			18.831.767		3.763.185	

				Imposte differite 2018		
				IMPONIBILE	ALIQUTA	IMPOSTA (A)
IRES						
Eccedenze quadro EC			13.449.268	24,00%	3.227.822	
Contributi allacciamento			3.542.605	24,00%	850.225	
Contributi conto impianto			1.721.543	24,00%	413.170	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES			18.713.416		4.491.217	
IRAP						
Contributi allacciamento			387.459	2,98%	11.545	
Contributi conto impianto			51.743	2,98%	1.541	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRAP			439.202		13.086	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			19.152.618		4.504.303	

Riassorbimenti 2019			Incrementi 2019			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2019		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)
(11.015)	24,00%	(2.644)	3.411.177	24,00%	818.682	816.039	15.476.227	24,00%	3.714.294
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	81.576	24,00%	19.578
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	5.882	24,00%	1.412
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	40.000	24,00%	9.600
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	4.075	24,00%	978
(637.932)	24,00%	(153.104)	664.685	24,00%	159.524	6.420	664.685	24,00%	159.524
(26.938)	24,00%	(6.465)	-	24,00%	-	(6.465)	465.917	24,00%	111.820
(15.480)	24,00%	(3.715)	-	24,00%	-	(3.715)	635.341	24,00%	152.482
(737.244)	24,00%	(176.939)	306.606	24,00%	73.585	(103.354)	731.885	24,00%	175.651
(78.000)	24,00%	(18.720)	-	24,00%	-	(18.720)	-	24,00%	-
(3.381)	24,00%	(811)	199	24,00%	48	(763)	199	24,00%	48
(1.509.990)		(362.398)	4.382.667		1.051.839	689.442	18.105.787		4.345.387

(11.016)	2,98%	(328)	10.875	2,98%	324	(4)	362.942	2,98%	10.816
-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	81.576	2,98%	2.431
(637.932)	2,98%	(19.010)	664.685	2,98%	19.808	798	664.685	2,98%	19.808
(26.831)	2,98%	(800)	-	2,98%	-	(800)	485.075	2,98%	14.455
(12.244)	2,98%	(365)	-	2,98%	-	(365)	751.393	2,98%	22.392
(737.244)	2,98%	(21.970)	306.606	2,98%	9.137	(12.833)	731.885	2,98%	21.810
(78.000)	2,98%	(2.324)	-	2,98%	-	(2.324)	-	2,98%	-
(1.503.267)		(44.797)	982.166		29.269	(15.528)	3.077.556		91.712
(3.013.257)		(407.195)	5.364.833		1.081.108	673.914	21.183.343		4.437.099

Riassorbimenti 2019			Incrementi 2019			Imposte dell'esercizio	Imposte differite 2019		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)
(1.657.648)	24,00%	(397.836)	-	24,00%	-	(397.836)	11.791.620	24,00%	2.829.989
(30.369)	24,00%	(7.289)	336.476	24,00%	80.754	73.465	3.848.712	24,00%	923.691
(3.109)	24,00%	(746)	182.647	24,00%	43.835	43.089	1.901.081	24,00%	456.259
(1.691.126)		(405.871)	519.123		124.589	(281.282)	17.541.413		4.209.939
(1.270)	2,98%	(38)	-	2,98%	-	(38)	386.189	2,98%	11.508
-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	51.743	2,98%	1.542
(1.270)		(38)	-		-	(38)	437.932		13.050
(1.692.396)		(405.909)	519.123		124.589	(281.320)	17.979.345		4.222.989

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALI DA BILANCIO E ONERE FISCALI TEORICO

	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	11.737.243		
ONERE FISCALE TEORICO		2.816.938	24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	94.069		
Costi relativi alla telefonia	18.975		
Ammortamenti indeducibili	1.064.150		
Imposte comunali immobili	34.085		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	89.073		
Varie	19.069		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.319.421		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Previdenza complementare	20.151		
Ammortamenti	409.462		
Imposte comunali immobili	16.166		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	658.080		
Varie	53.318		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	1.157.177		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Premio produttività	664.685		
Ammortamenti	5.056.244		
Fondi rischi	306.606		
Contributi conto impianto / conto allaccio	33.448		
Varie	199		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	6.061.182		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Premio produttività	637.932		
Fondi rischi	815.244		
Contributi conto impianto / conto allaccio	561.511		
Altro	3.381		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	2.018.068		
IMPONIBILE FISCALE	15.942.601	3.826.224	32,60%

	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	25.890.699		
ONERE FISCALE TEORICO		771.543	2,98%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi collaboratori coordinanti e continuativi	37.298		
Ammortamento indeducibile	1.064.151		
Costi del personale	37.981		
Imposte comunali immobili	34.085		
Sopravvenienze passive caratteristiche	89.073		
Altre variazioni in aumento	2.002		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.264.590		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Deduzione costo del personale	11.347.808		
Deduzione costo del personale PAT	1.179.209		
Sopravvenienze attive	185.583		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	12.712.600		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Contributi conto impianto / conto allaccio	1.270		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	1.270		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Contributi conto impianto / conto allaccio	39.075		
Ammortamenti	11.016		
Fondi rischi	737.244		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	787.335		
IMPONIBILE FISCALE	13.656.624	406.967	1,57%

Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2019 ammonta ad euro 8.461.767 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Altre informazioni

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società appartenenti al medesimo gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Novareti ha però beneficiato di fidejussioni e garanzie rilasciate dalla controllante a favore di terzi nell'interesse della Società per un valore di euro 734.705 (euro 774.883 al 31 dicembre 2018); la controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 784.705 (euro 824.883 al 31 dicembre 2018), una parte di questi per garantire il rilascio delle predette fidejussioni bancarie.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto alla svalutazione della Centrale di Cogenerazione di proprietà sita nella Zona Industriale di Rovereto, per un ammontare di euro 1.883.452 a seguito della scarsa e comprovata sostenibilità dell'impianto per la produzione industriale e la conseguente opportunità di orientare l'attività verso la produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, va segnalato come l'inizio del corrente anno sia caratterizzato dall'emergenza COVID 19 che sta impattando pesantemente la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone.

Novareti si è adeguata immediatamente allo stato di crisi, osservando i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti, nonché le misure e i provvedimenti posti in essere dal gruppo Dolomiti Energia volti alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandoli alle esigenze operative della Società e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza.

La Società sta monitorando l'evoluzione della situazione molto complessa che si è venuta a creare in tutta la nazione e in tutto il mondo e le conseguenti gravi ripercussioni che si potranno avere sul quadro macroeconomico.

Alla data odierna risulta impossibile quantificare con sufficiente attendibilità gli effetti economici e finanziari dell'evento sia perché non è risaputo né può essere ragionevolmente stimato l'arco temporale di durata delle restrizioni in essere sia perché il ridotto tempo intercorso fra l'inizio degli eventi e la data odierna non ha ancora consentito di misurarne appieno gli effetti che inevitabilmente si produrranno principalmente nei prossimi mesi.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Amministratori	42.500	35.000
Collegio Sindacale	30.000	35.000

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Inoltre ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis) si riporta l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi per gli altri servizi di consulenza fiscale e per gli altri servizi diversi dalla revisione legale forniti alla Società:

Qualifica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Revisione Legale	26.600	26.000
Altri servizi di verifica	5.500	5.500
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si comunica che la Società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2019.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Novareti SpA.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

- Stato patrimoniale - schema IFRS

(euro)

SINTESI

Attività	31.12.2018	Passività	31.12.2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Altre attività immateriali	13.045.544	Capitale sociale	411.496.169
Immobili, impianti e macchinari	45.701.941	Riserve	87.056.209
Partecipazioni	782.316.169	Risultato netto dell'esercizio	40.623.148
Attività finanziarie non correnti	7.187.397	TOTALE PATRIMONIO NETTO	539.175.526
Attività per imposte anticipate	5.718.349	PASSIVITÀ	
Altre attività non correnti	77.613	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	854.047.013	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.458.821
ATTIVITÀ CORRENTI		Benefici ai dipendenti	3.670.465
Rimanenze	92.027	Passività per imposte differite	193.230
Crediti commerciali	11.625.258	Passività finanziarie non correnti	127.927.554
Crediti per imposte sul reddito	1.913.088	Altre passività non correnti	1.662.199
Attività finanziarie correnti	57.232.410	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	134.912.269
Altre attività correnti	31.552.396	PASSIVITÀ CORRENTI	
Disponibilità liquide	28.358.232	Fondi per rischi e oneri correnti	732.704
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	130.773.411	Debiti commerciali	10.727.686
TOTALE ATTIVO		Passività finanziarie correnti	273.572.517
	984.820.424	Debiti per imposte sul reddito	18.281.931
		Altre passività correnti	7.417.791
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	310.732.629
		TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	
			984.820.424

Conto economico riclassificato

(euro)

SINTESI

	Esercizio 2018
Ricavi e altri proventi	36.829.802
Costi	(43.730.926)
Proventi e oneri da Partecipazioni	45.004.447
Risultato operativo	38.103.323
Proventi e Oneri Finanziari	1.190.252
Risultato prima delle imposte	39.293.575
Imposte	1.329.573
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	40.623.148
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	68.885
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(1.144.470)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	39.547.563

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 8.461.767 come segue:

- Euro 423.088 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 8.038.679 a riserva straordinaria.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Rovereto, 20 marzo 2020

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
Massimo De Alessandri

Attestazione del bilancio d'esercizio

1. I sottoscritti Massimo De Alessandri e Michele Pedrini di Novareti SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 20 marzo 2020

Il presidente
Massimo De Alessandri

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

Relazioni



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di NOVARETI S.p.a.

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico,

finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, precisando che i contratti di servizio in vigore sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantirne l'economicità e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale proposte o pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che presenta un patrimonio netto pari ad € 204.926.494, comprensivo di un utile di esercizio pari ad € 8.461.767.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del penultimo comma dell'art. 2423.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Trento, 3 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente

dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco,

sindaco effettivo

dott. Alessandro Dalmonego

sindaco effettivo

dott. Albino Leonardi

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della Novareti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Novareti SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Novareti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Novareti SpA al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini
(Revisore legale)

